



SINTESI DEL PROGETTO DI RICERCA / INCHIESTA “SERVIZI PUBBLICI E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA” PROMOSSO DA ATTAC ITALIA.

Il progetto di ricerca ed inchiesta “Servizi pubblici e partecipazione democratica” si colloca all’interno di una più generale campagna verso una nuova idea di economia pubblica partecipativa che Attac Italia sta portando avanti da due anni sul territorio nazionale, attraverso seminari, convegni, iniziative territoriali di sensibilizzazione e di mobilitazione, pubblicazioni, avvalendosi in questo anche di un apposito Consiglio Scientifico.

I servizi pubblici sono un elemento importante della società. Sono uno strumento essenziale per la solidarietà sociale e la pratica dei diritti fondamentali, perché operano una redistribuzione sociale e geografica in forma collettiva e non monetaria. Sono di conseguenza uno strumento essenziale per l’esercizio dei diritti di cittadinanza e della democrazia.

Negli ultimi decenni, con l’avvento della globalizzazione neoliberista, i servizi pubblici sono stati messi radicalmente in discussione a tutti i livelli, sia nelle modalità di gestione, sia nella valutazione degli stessi sotto il profilo dell’efficacia, sia infine nella considerazione degli stessi non più come diritti universali, bensì come beni di consumo sottoponibili alle leggi di mercato.

Le diverse modifiche normative all’ordinamento degli enti locali ed il contemporaneo ingresso dei privati nella gestione hanno portato ad un proliferare di modalità di gestione ed erogazione dei servizi, con connotati differenti regione per regione, dovuti alla diversa storia e cultura politico-amministrativa di ciascuna di esse.

Il progetto “Servizi pubblici e partecipazione democratica” intende analizzare proprio questa pluralità, focalizzando la sua attenzione su quattro regioni specifiche (Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia) al fine di evidenziarne gli elementi comuni e le discontinuità, il grado di efficacia sociale e di cultura democratica e della partecipazione.

Contemporaneamente, saranno analizzate le esperienze, nate in questi ultimi anni anche in Italia, legate alle nuove forme di democrazia partecipativa e al coinvolgimento dei cittadini nella gestione della sfera pubblica.

Il progetto di ricerca vuole contribuire alla costruzione di una nuova idea del “bene comune” e di una nuova idea di economia pubblica, che faccia della partecipazione di lavoratori, utenti e cittadini il suo humus di crescita.

Dal punto di vista operativo, il progetto prevede una ricerca sul campo a livello nazionale, articolata in rete su quattro regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia) relativa alla gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (servizio idrico integrato, servizio di distribuzione gas ed energia elettrica, servizio di trasporto pubblico, servizio di igiene pubblica urbana) al fine di porre in correlazione le forme di gestione, la composizione delle proprietà e delle modalità di erogazione del servizio con la qualità del servizio reso, i risvolti occupazionali e lavorativi, i costi di gestione e tariffari, nonché le modalità democratiche di gestione dei servizi.

Il progetto di ricerca/inchiesta ha una durata di 1 anno, articolata in cinque fasi :

- a) acquisizione dati e mappatura della gestione dei servizi nelle quattro regioni oggetto della ricerca (durata : quattro mesi);
- b) elaborazione e valutazione dati, e diffusione degli stessi nelle diverse regioni oggetto della ricerca, attraverso eventi specifici e pubblici, al fine di favorire un libero confronto con le istituzioni locali, i gestori dei servizi, i lavoratori del settore e la cittadinanza (durata : due mesi);
- c) inchiesta sul campo, con l’individuazione per ciascuna regione oggetto della ricerca di un caso specifico da analizzare secondo le metodologie dell’inchiesta sociale (durata : due mesi);



- d) indagine sulle esperienze di gestione partecipativa presenti sul territorio nazionale (durata : due mesi);
- e) pubblicazione della ricerca e Convegno Nazionale di riflessione e confronto sui risultati dell'esperienza

Il progetto di ricerca ed inchiesta “Servizi pubblici e partecipazione democratica” si avvale della collaborazione della cattedra di Scienza delle Finanze dell’Università di Milano Bicocca, che contribuirà alla formazione degli operatori coinvolti e all’elaborazione e valutazione dei dati raccolti nelle diverse fasi della ricerca.

Proprio perché uno degli obiettivi del progetto è quello di analizzare la gestione dei servizi pubblici dai diversi punti di vista, da quello degli amministratori a quello dei gestori, da quello dei lavoratori a quello dei cittadini, Attac Italia propone che sin da subito queste culture e punti di osservazione differenti collaborino e sostengano il progetto di ricerca. Ha pertanto proposto all’ Associazione Rete del Nuovo Municipio, alla Cgil-Funzione Pubblica e all’Arci di esserne co-promotori e co-partecipanti.